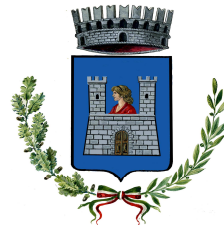


NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023 - 2025

COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO



INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per gli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- gli schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- la diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- l'adozione di nuovi principi contabili, in particolare quello della competenza finanziaria potenziata, la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) secondo regole precise;
- l'introduzione del piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato che risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, con l'unità elementare di voto che sale di un livello, le entrate classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	937.180,73								
Utilizzo avanzo di amministrazione		323.859,78	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.478.892,99	1.073.918,51	1.058.918,51	1.058.918,51	Titolo 1 - Spese correnti	2.524.218,97	1.473.971,42	1.400.122,03	1.399.271,94
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	227.334,00	201.800,45	155.771,49	155.771,49					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	296.046,59	221.720,00	209.720,00	209.720,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.799.874,35	241.778,69	1.596.006,58	15.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.935.422,68	787.759,50	1.596.006,58	15.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.802.147,93	1.739.217,65	3.020.416,58	1.439.410,00	Totale spese finali	4.459.641,65	2.261.730,92	2.996.128,61	1.414.271,94
Titolo 6 - Accensione di prestiti	473.461,03	223.461,03	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	24.807,54	24.807,54	24.287,97	25.138,06
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	335.718,18	335.718,18	335.718,18	335.718,18	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	335.718,18	335.718,18	335.718,18	335.718,18
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.797.551,83	1.788.300,00	1.788.300,00	1.788.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.816.337,41	1.788.300,00	1.788.300,00	1.788.300,00
Totale titoli	6.408.878,97	4.086.696,86	5.144.434,76	3.563.428,18	Totale titoli	6.636.504,78	4.410.556,64	5.144.434,76	3.563.428,18
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.346.059,70	4.410.556,64	5.144.434,76	3.563.428,18	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.636.504,78	4.410.556,64	5.144.434,76	3.563.428,18
Fondo di cassa finale presunto	709.554,92								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		937.180,73			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.497.438,96 0,00	1.424.410,00 0,00	1.424.410,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.473.971,42 0,00 45.450,86	1.400.122,03 0,00 39.041,86	1.399.271,94 0,00 39.041,86
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		24.807,54 0,00 0,00	24.287,97 0,00 0,00	25.138,06 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.340,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.340,00 1.340,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

$O=G+H+I+L+M$		0,00	0,00	0,00
---------------	--	------	------	------

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	323.859,78		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	465.239,72	1.596.006,58	15.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.340,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	787.759,50 0,00	1.596.006,58 0,00	15.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

La formulazione delle previsioni di entrata è stata effettuata basandosi sulle risultaze degli anni precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate dalla manovra di bilancio.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziameto	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	25.568,34	125.138,61	238.508,72	323.859,78			35,785 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.950,31	23.939,42	22.604,34	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	675.470,38	480.305,75	549.962,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.001.276,70	986.750,15	1.074.824,77	1.073.918,51	1.058.918,51	1.058.918,51	-0,084 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	210.613,90	151.724,99	207.610,60	201.800,45	155.771,49	155.771,49	-2,798 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	132.370,06	204.592,10	217.859,23	221.720,00	209.720,00	209.720,00	1,772 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	669.978,71	496.900,05	1.074.769,82	241.778,69	1.596.006,58	15.000,00	-77,504 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	250.000,00	223.461,03	0,00	0,00	-10,615 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	336.065,16	335.718,18	335.718,18	335.718,18	-0,103 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	205.385,33	210.081,99	1.789.200,00	1.788.300,00	1.788.300,00	1.788.300,00	-0,050 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.945.613,73	2.679.433,06	5.761.405,50	4.410.556,64	5.144.434,76	3.563.428,18	-23,446 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

Per l'anno 2023 sono confermate le aliquote del 2022 che sono le seguenti:

Aliquota ordinaria di base – 10,6 per mille.

Aliquota per immobili destinati ad abitazione principale e iscritti in catasto in categoria A/1, A/8 e A/9 e sue pertinenze, come definite dalla legge – 4 per mille

Il gettito IMU per l'anno 2023 è stato stimato in € 470.000,00 determinato sulla base delle aliquote vigenti e degli accertamenti degli anni precedenti.

La previsione del gettito del recupero evasione IMU è determinata in base al programma dei controlli previsti per i prossimi anni ed in relazione ai risultati dell'attività di accertamento effettuata dall'Ufficio Tributi nel corso dell'esercizio 2022.

TASSA SUI RIFIUTI – TARI

Le tariffe 2023 saranno determinate per la copertura del 100% dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e saranno stabilite in relazione all'importo del piano finanziario predisposto da ATERSIR, completato con i dati di spesa direttamente sostenuti dall'Ente.

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2023 viene confermata l'aliquota Irpef dello 0,8%. Il gettito è previsto in € 135.000,00 sulla base delle risultanze del competente dipartimento delle finanze attraverso il portale del federalismo fiscale.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Si conferma, in attesa dei dati ufficiali, la previsione iscritta in bilancio di € 134.878,21.

CANONE UNICO PATRIMONIALE TOSAP - MPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Il canone unico patrimoniale che ha sostituito la Tosap, unitamente all'imposta sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni, ha un gettito stimato di € 25.000,00.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	871.005,24	857.754,33	935.083,04	939.040,30	924.040,30	924.040,30	0,423 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	130.271,46	128.995,82	139.741,73	134.878,21	134.878,21	134.878,21	-3,480 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.001.276,70	986.750,15	1.074.824,77	1.073.918,51	1.058.918,51	1.058.918,51	-0,084 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DELLO STATO:

Il trasferimento più importante è rappresentato dal Fondo di solidarietà comunale quantificato provvisoriamente, in attesa dei dati ufficiali, in € 134.878,21. Gli altri trasferimenti correnti sono stati previsti sulla base dell'andamento storico, della documentazione agli atti dell'Ente e di quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno - Sezione Finanza locale.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

La Regione trasferisce al Comune i fondi dedicati al pacchetto scuola, agli affitti onerosi e un contributo concesso a tutti i Comuni disagiati.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	184.673,58	134.805,61	185.834,60	184.384,45	138.355,49	138.355,49	-0,780 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	1.370,00	0,00	460,00	800,00	800,00	800,00	73,913 %
Trasferimenti correnti da Imprese	24.570,32	16.919,38	21.316,00	16.616,00	16.616,00	16.616,00	-22,049 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	210.613,90	151.724,99	207.610,60	201.800,45	155.771,49	155.771,49	-2,798 %

3.3) Entrate extratributarie

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Obiettivo di questa amministrazione è di garantire un adeguato livello di erogazione di servizi compatibilmente con le risorse finanziarie dell'ente che, nel contempo, non si scontri con un costo a carico dell'utente eccessivamente oneroso.

All'inizio dell'A.S. 2022/2023 si è provveduto all'incremento del costo dei buoni mensa, mentre sono state confermate le tariffe relative alla vendita o erogazione degli altri servizi applicate nel 2022.

Le entrate da vendita o erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi. I proventi dei beni sono stati previsti in base ai contratti in essere.

TIPOLOGIA 400 – Altre entrate da redditi di capitale

In tale categoria sono rilevati gli utili delle aziende partecipate.

La previsione è stata effettuata in base all'andamento degli ultimi anni.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	55.577,18	145.810,29	135.790,00	150.690,00	138.690,00	138.690,00	10,972 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	509,40	173,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Interessi attivi	0,00	0,99	20,00	20,00	20,00	20,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	51.713,15	40.594,47	42.511,65	42.410,00	42.410,00	42.410,00	-0,239 %
Rimborsi e altre entrate correnti	24.570,33	18.013,35	38.537,58	27.600,00	27.600,00	27.600,00	-28,381 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	132.370,06	204.592,10	217.859,23	221.720,00	209.720,00	209.720,00	1,772 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Nel bilancio 2023 è prevista l'erogazione dei seguenti contributi:

- contributo statale di € 50.000,00 per efficientamento energetico pubblica illuminazione;
- contributo statale di € 6.703,68 per piani di sicurezza;
- contributo statale di € 5.000,00 per manutenzione strade;
- contributo statale PINQUA (sociale) di € 90.000,00 per edilizia residenziale;
- contributo regionale € 8.403,36 per manutenzione straordinaria cimitero;

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

Il piano delle alienazioni 2023 prevede la cessione di immobili di proprietà comunale per l'importo complessivo di € 13.400,00.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

Le previsioni dei permessi da costruire sono state quantificate in € 20.000,00.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	502.719,45	479.305,69	948.369,82	188.378,69	1.576.006,58	0,00	-80,136 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	147.800,00	0,00	66.400,00	13.400,00	0,00	0,00	-79,819 %
Altre entrate in conto capitale	19.459,26	17.594,36	60.000,00	40.000,00	20.000,00	15.000,00	-33,333 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	669.978,71	496.900,05	1.074.769,82	241.778,69	1.596.006,58	15.000,00	-77,504 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

E' stata prevista l'assunzione di nuovi mutui:

- Mutuo di € **112.464,87** per il progetto di miglioramento sismico del palazzo comunale, ad integrazione del contributo regioale già concesso, a copertura del caro materiali.
- Mutuo di € **110.996,16** per l'adeguamento normativo della RSA di Palazuolo Sul Senio ad integrazione di quanto già disponibile a seguito della vendita di Casa Mastretta.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	250.000,00	223.461,03	0,00	0,00	-10,615 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	250.000,00	223.461,03	0,00	0,00	-10,615 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria è pari ad € 335.718,18

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	336.065,16	335.718,18	335.718,18	335.718,18	-0,103 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	336.065,16	335.718,18	335.718,18	335.718,18	-0,103 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	94.303,47	115.850,84	1.240.200,00	1.239.300,00	1.239.300,00	1.239.300,00	-0,072 %
Entrate per conto terzi	111.081,86	94.231,15	549.000,00	549.000,00	549.000,00	549.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	205.385,33	210.081,99	1.789.200,00	1.788.300,00	1.788.300,00	1.788.300,00	-0,050 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le entrate nell'esercizio 2022 è pari a € 0.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	24.950,31	23.939,42	22.604,34	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	675.470,38	480.305,75	549.962,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	700.420,69	504.245,17	572.567,20	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

La formulazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte negli anni precedenti.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.253.346,69	1.260.492,27	1.539.870,50	1.473.971,42	1.400.122,03	1.399.271,94	-4,279 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	670.740,68	486.349,54	2.057.161,40	787.759,50	1.596.006,58	15.000,00	-61,706 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.047,24	21.466,73	39.108,44	24.807,54	24.287,97	25.138,06	-36,567 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	336.065,16	335.718,18	335.718,18	335.718,18	-0,103 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	205.385,33	210.081,99	1.789.200,00	1.788.300,00	1.788.300,00	1.788.300,00	-0,050 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.131.519,94	1.978.390,53	5.761.405,50	4.410.556,64	5.144.434,76	3.563.428,18	-23,446 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: € 377.594,95

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: € 28.798,67

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: € 774.969,12

TRASFERIMENTI CORRENTI : € 173.198,30

INTERESSI PASSIVI: € 23.989,14

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: € 19.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI: € 76.451,24

FONDO DI RISERVA: € 13.716,47

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata, ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione è obbligatoria ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 che si riporta di seguito:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: € 80.000,00

Il comma 2-quater dell'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': € 45.450,86

Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (4.2) prevede al punto 3 che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

a. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

b. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Tenendo conto dei nuovi principi contabili per l'accertamento delle entrate abbiamo individuato due tipologie sulle quali è possibile che alla fine dell'anno si creino dei crediti che potrebbero non essere interamente riscossi negli anni successivi: la TARI e il recupero evasione tributaria e si è utilizzato come criterio la media semplice dei rapporti.

Nel 2023 l'accantonamento minimo al Fondo crediti dubbia esigibilità è pari al 100% dell'importo totale.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI : € 0

Il comma 862 dell'art. 1 della L. 145/2018 prevede l'obbligo, per gli enti non rispettosi sui tempi di pagamento o che hanno un debito commerciale residuo scaduto superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, di stanziare entro il 28 febbraio nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo garanzia debiti commerciali. Tale accantonamento, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il fondo di importo variabile dal 5% al 1% degli stanziamenti non vincolati riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, dovrà essere stanziato alla missione 20.

Gli indicatori sono elaborati tramite la Piattaforma elettronica di certificazione crediti.

Nel 2022 l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento e il debito commerciale residuo scaduto risultante in PCC è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute per cui nel 2023 l'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali è pari a 0.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	354.346,35	344.662,38	363.024,91	377.594,95	383.786,34	383.786,34	4,013 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	25.708,05	25.487,04	27.534,75	28.798,67	29.686,40	29.686,40	4,590 %
Acquisto di beni e servizi	602.786,04	622.919,27	843.873,93	774.939,12	685.767,55	689.267,55	-8,168 %
Trasferimenti correnti	197.245,02	203.892,21	186.272,46	173.198,30	181.156,30	181.156,30	-7,018 %
Interessi passivi	20.098,59	17.451,53	16.721,85	23.989,14	23.168,71	22.408,62	43,459 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.013,34	13.067,56	22.185,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	-14,356 %
Altre spese correnti	17.149,30	33.012,28	80.257,60	76.451,24	77.556,73	73.966,73	-4,742 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.253.346,69	1.260.492,27	1.539.870,50	1.473.971,42	1.400.122,03	1.399.271,94	-4,279 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I.	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMU	2023	60.000,00	18.972,00	18.972,00	A
		2024	50.000,00	15.810,00	15.810,00	
		2025	50.000,00	15.810,00	15.810,00	
1.01.01.61.001	TARI - TASSA RIFIUTI	2023	260.899,00	19.984,86	19.984,86	A
		2024	260.899,00	19.984,86	19.984,86	
		2025	260.899,00	19.984,86	19.984,86	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARI	2023	10.000,00	6.494,00	6.494,00	A
		2024	5.000,00	3.247,00	3.247,00	
		2025	5.000,00	3.247,00	3.247,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO EVASIONE TARES	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TARSU	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	330.899,00	45.450,86	45.450,86	
		2024	315.899,00	39.041,86	39.041,86	
		2025	315.899,00	39.041,86	39.041,86	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	670.740,68	441.003,19	1.855.442,75	759.487,85	1.596.006,58	15.000,00	-59,067 %
Contributi agli investimenti	0,00	45.346,35	201.718,65	28.271,65	0,00	0,00	-85,984 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	670.740,68	486.349,54	2.057.161,40	787.759,50	1.596.006,58	15.000,00	-61,706 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
MANUTENZIONE MURI E STRADE	5.000,00	564.046,03	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEL VILLEGGIANTE	7.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	3.000,00	189.440,55	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	15.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	50.000,00	50.000,00	0,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO RSA	226.572,33	0,00	0,00
RESTAURO COMUNE	112.464,87	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO IMMOBILI PRIVATI	28.271,65	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	7.167,04	10.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	20.000,00	10.000,00	10.000,00
PROGETTO PINQUA	90.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA GARAGE VIA PRATO DEI BERTI	7.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA SANT'ANTONIO	8.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE POLO 0-6 ANNI	136.702,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE GIARDINI DISABILI	766,93	0,00	0,00
REALIZZAZIONE SENTIERISTICA	70.814,68	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE TELECENTRO	0,00	288.000,00	0,00
MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE MUSEO	0,00	255.400,00	0,00
REALIZZAZIONE AUDITORIUM	0,00	229.120,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	787.759,50	1.596.006,58	15.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022-2024, piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
PIANO DELLE ALIENAZIONE AL NETTO 10% PER ESTINZIONE MUTUI	12.060,00	0,00	0,00
INDEBITAMENTO	223.461,03	0,00	0,00
APPLICAZIONE AVANZO PRESUNTO	323.859,78	0,00	0,00
ONERI CONCESSIONI EDILIZIE	20.000,00	10.000,00	5.000,00
ENTRATE VINCOLATE - CONTRIBUTI	188.378,69	1.576.006,58	0,00
PARTITE COMPENSATIVE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	20.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	787.759,50	1.596.006,58	15.000,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Nel bilancio dell'Ente non sono previste spese per riduzione attività finanziarie.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere al 01.01.2023 pari a € 675.925,65

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano nel 2023 a € 23.467,54

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.047,24	21.466,73	39.108,44	24.807,54	24.287,97	25.138,06	-36,567 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	2.047,24	21.466,73	39.108,44	24.807,54	24.287,97	25.138,06	-36,567 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	336.065,16	335.718,18	335.718,18	335.718,18	-0,103 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	336.065,16	335.718,18	335.718,18	335.718,18	-0,103 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	94.303,47	115.850,84	1.240.200,00	1.239.300,00	1.239.300,00	1.239.300,00	-0,072 %
Uscite per conto terzi	111.081,86	94.231,15	549.000,00	549.000,00	549.000,00	549.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	205.385,33	210.081,99	1.789.200,00	1.788.300,00	1.788.300,00	1.788.300,00	-0,050 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha in essere alcun contratto di finanza derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Consorzi	2	2	2	2	
Aziende	0	0	0	0	
Istituzioni	0	0	0	0	
Societa' di capitali	2	2	2	2	
Concessioni	0	0	0	0	
Unione di comuni	1	1	1	1	
Altro	1	1	1	1	

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
CON.AMI		0,44900	CON.AMI e' un consorzio composto da 23 comuni dell'Emilia Romagna e da 3 comuni della Toscana: Palazzuolo Sul Senio, Firenzuola e Marradi. Gestisce il servizio acquedotto fognature e depurazione.		0,00	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO		1,00000	La Società della Salute del Mugello e' un consorzio tra enti locali ed enti pubblici della zona Mugello ed ha come oggetto l'attività sanitaria e socio-assistenziale.		0,00	0,00	0,00	0,00
CASA SPA		0,50000	Casa Spa gestisce l'edilizia residenziale pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00
HERA SPA		0,00004	Societa' quotata in Borsa.		0,00	0,00	0,00	0,00
ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA		0,26000	ATERSIR e' subentrata all'ATO 5 Bologna nella gestione integrata dei rifiuti urbani e del servizio idrico.		0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	547.921,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	572.567,20
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.808.054,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.897.218,54
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	21.004,65
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	1.052.329,46
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	1.052.329,46

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	173.152,15
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	8.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	45.357,38
	B) Totale parte accantonata	226.509,53
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	172.476,59
	Vincoli derivanti da trasferimenti	218.283,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	250.000,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.139,12
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	645.899,32

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	84,08
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	179.836,53
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	323.859,78
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	323.859,78

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
1058/1	FONDO CONTENZIOSO	5.000,00	0,00	0,00	3.000,00	8.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		5.000,00	0,00	0,00	3.000,00	8.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2150/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	193.286,70	0,00	0,00	-20.134,55	173.152,15	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		193.286,70	0,00	0,00	-20.134,55	173.152,15	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	ACCANTONAMENTO 10% ALIENAZIONI PATRIMONIALI	14.780,00	-14.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI CONVENZIONE RSA	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00
1001/5	FONDO SPESE INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.647,97	0,00	1.709,41	0,00	5.357,38	0,00
2161/2	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	13.500,00	-13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		71.927,97	-28.280,00	1.709,41	0,00	45.357,38	0,00

TOTALE	270.214,67	-28.280,00	1.709,41	-17.134,55	226.509,53	0,00
---------------	-------------------	-------------------	-----------------	-------------------	-------------------	-------------

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) : (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	APPLICAZIONE AVANZO PER 10% ALIENAZIONI ESTINZIONE MUTUI	4010/0	QUOTA 10% ALIENAZIONI PATRIMONIALI PER ESTINZIONE MUTUI	0,00	14.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.780,00	0,00
4002/0	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI		ACQUISTO IMMOBILE PER REALIZZAZIONE PROGETTO PINQUA	0,00	25.201,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	22.501,00	0,00
4002/0	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	3442/0	LAVORI SISTEMAZIONE CASA RIPOSO	147.800,00	0,00	32.223,83	0,00	0,00	0,00	115.576,17	115.576,17
4002/0	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	4010/0	QUOTA 10% ALIENAZIONI PATRIMONIALI PER ESTINZIONE MUTUI	0,00	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	0,00
4013/0	CONTRIBUTO DELLO STATO	3442/0	LAVORI SISTEMAZIONE CASA RIPOSO	11.016,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.016,60	0,00
4013/0	CONTRIBUTO DELLO STATO	3473/0	RIFACIMENTO VIE E PIAZZE	9.330,07	0,00	9.330,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4013/0	CONTRIBUTO DELLO STATO	3478/0	LAVORI MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	5.802,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.802,82	0,00
4035/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA		SPESE DI INVESTIMENTO	1.279,23	0,00	1.279,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				175.228,72	42.781,00	45.533,13	0,00	0,00	0,00	172.476,59	115.576,17
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
4013/0	CONTRIBUTO DELLO STATO		REALIZZAZIONE PROGETTO PINQUA.	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00

4013/0	CONTRIBUTO DELLO STATO	3125/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	0,00	136.702,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.702,00	136.702,00
4014/0	CONTRIBUTO DA REGIONE	3134/0	SISTEMAZIONE SENTIERISTICA	0,00	70.814,68	0,00	0,00	0,00	0,00	70.814,68	70.814,68
4014/0	CONTRIBUTO DA REGIONE	3403/0	ACQUISTO ATTREZZATURE GIARDINI PUBBLICI	0,00	766,93	0,00	0,00	0,00	0,00	766,93	766,93
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	218.283,61	0,00	0,00	0,00	0,00	218.283,61	208.283,61

Vincoli derivanti da finanziamenti											
5028/0	MUTUO PER SISTEMAZIONE PALAZZOCOMUNALE	3002/0	LAVORI SISTEMAZIONE PALAZZO COMUNALE	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
4051/0	CONTRIBUTO DA UNIONE MANUTENZIONI STRAORDINARIE		MANUTENZIONE STRAORDINARIE IMMOBILI COMUNALI	0,00	5.139,12	0,00	0,00	0,00	0,00	5.139,12	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	5.139,12	0,00	0,00	0,00	0,00	5.139,12	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				175.228,72	516.203,73	45.533,13	0,00	0,00	0,00	645.899,32	323.859,78
---	--	--	--	-------------------	-------------------	------------------	-------------	-------------	-------------	-------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	172.476,59
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	218.283,61
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	250.000,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	5.139,12
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	645.899,32

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
4013/0	CONTRIBUTO DELLO STATO		SPESE DI INVESTIMENTO	18,33	0,00	0,00	0,00	0,00	18,33	0,00
4013/0	CONTRIBUTO DELLO STATO	3002/0	LAVORI SISTEMAZIONE PALAZZO COMUNALE	64,98	0,00	0,00	0,00	0,00	64,98	0,00
4014/0	CONTRIBUTO DA REGIONE		SPESE DI INVESTIMENTO	0,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,77	0,00
TOTALE				84,08	0,00	0,00	0,00	0,00	84,08	0,00
									Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti	0,00
									Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾	84,08

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

12) CONCLUSIONI

Il bilancio si chiude in pareggio finanziario con il rispetto degli equilibri.

La pressione fiscale è in linea con quella del 2022.

Il FCDE è stato calcolato al 100% secondo quanto richiesto dai principi contabili.

Si è provveduto ad applicare una quota di avanzo vincolato presunto per € 323.859,78 al fine di rispettare le scadenze previste per alcuni investimenti finanziati da contributi esterni e/o per far fronte a situazioni particolari che richiedono un intervento urgente.